

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5272 R	26 febbraio 2003	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 18 giugno 2002 concernente la richiesta di
autorizzazione alla progettazione della tappa per scorie in Valle della
Motta e di stanziamento di un credito di fr. 145'000.- a favore dell'Ente
per lo smaltimento dei rifiuti del Sottoceneri, destinato al sussidiamento
dei costi di progettazione**

INTRODUZIONE

Il 23 aprile 2001 il Gran Consiglio approvava un credito di fr. 900'000.-per il finanziamento delle attività volte a realizzare un impianto di smaltimento rifiuti a Giubiasco.

L'importo votato dovrebbe permettere , fatte salve le incognite legate alle spese legali, di gestire la fase di concorso fino alla delibera principale degli impianti elettromeccanici.

Nel rapporto della Commissione della Gestione si affermava che "Con la messa in esercizio del nuovo impianto occorrerà disporre di un volume sufficiente per il deposito delle eventuali scorie che potrebbero essere prodotte dall'impianto, si ricorda in proposito che un impianto tradizionale produce fino ad un terzo del totale di scorie, pari a circa 50'000 tonnellate per anno.

Anche in questo caso si invita il Consiglio di Stato ad informare tempestivamente il Gran Consiglio sulle soluzioni prospettate, in particolare se la riserva di Valle della Motta sia sufficiente".

Nel frattempo il bando di concorso è stato emesso e le procedure di selezione sono avanzate. In data 14 febbraio sono state presentate due offerte giudicate entrambe valide. Tutti e due le tecnologie presentate si basano su forni a griglia di nuova generazione.

Questa soluzione comporta quindi la produzione d'un quantitativo considerevole di scorie che richiedono d'essere depositate in una discarica reattore in base alle disposizioni dell'OTR.

IL DEPOSITO DI SCORIE IN VALLE DELLA MOTTA

Finora presso la discarica della Valle della Motta si sono realizzate la Tappa 0, la Tappa 1 e la Tappa 2.

Il deposito di scorie si distingue nettamente dalle tappe precedenti e rappresenta un importante intervento con una capacità di stoccaggio di ca. 500'000.- m3 (una tonnellata di scorie corrisponde a circa mezzo metro cubo) in modo da poter accogliere le scorie per un periodo di circa 20 anni.

La planimetria e la sezione longitudinale allegata possono meglio far comprendere la tipologia e l'entità dell'intervento.

Il presente messaggio chiede un sussidio per il credito di progettazione che ammonta a fr. 725'000, mentre il credito per la realizzazione dell'opera seguirà in un secondo tempo e si attesterà attorno ai 30 milioni di franchi.

Le opere previste comprendono la formazione dell'invaso, l'impermeabilizzazione del fondo in calcestruzzo asfaltico, la raccolta e il trasporto del percolato agli impianti di trattamento, la sistemazione finale con l'impermeabilizzazione di superficie e la copertura. Al termine dell'intervento sarà quindi disponibile un deposito di 500'000 m³, mentre va sottolineato che la discarica disporrà ancora d'una volumetria residue di ca. 1'000'000 di m³.

I tempi di progettazione saranno di sei mesi, mentre i tempi di esecuzione si estenderanno sull'arco di circa un anno e mezzo.

La discarica dovrà essere pronta al momento dell'entrata in funzione del nuovo impianto di incenerimento dei rifiuti prevista per metà/fine del 2005.

A questo proposito va detto che può essere auspicabile un'accelerazione dei tempi di esecuzione della discarica, indipendentemente dai tempi di realizzazione dell'impianto di Giubiasco.

Infatti potrebbe essere necessario o comunque interessante riportare in Ticino le scorie dei rifiuti oggi smaltiti oltre Gottardo, non solo perché quegli impianti hanno difficoltà nel trovare luoghi per deporli ma anche perché si potrebbe diminuire il costo per tonnellata (fr. 185.-) se si pensa che oggi i camion, dopo aver trasportato i rifiuti, tornano vuoti in Ticino.

IL FINANZIAMENTO

Il 1° novembre 1997 è stata modificata la legge federale sulla protezione delle acque.

Nell'ambito di quella riforma sono stati soppressi i sussidi federali per la realizzazione di discariche reattive.

La tappa relativa al deposito delle scorie di incenerimento non può dunque beneficiare dei sussidi federali, ma solo di quelli cantonali.

Per il sussidiamento dell'opera valgono dunque le disposizioni della LALIA ed in particolare dell'art. 121 il quale prevede:

¹Per gli impianti pubblici di riciclaggio e di eliminazione dei rifiuti solidi, liquidi o fangosi, come pure per le discariche controllate, è concesso un sussidio cantonale variante fra il 15% e il 20% dei costi sussidiati dalla Confederazione, l'ammontare complessivo dei sussidi cantonali e federali non può superare il 50% dei costi di investimento.

²Per gli stessi impianti che non beneficiano di sussidio federale, il Cantone può concedere un sussidio nella misura massima del 50%.

³Le percentuali di sussidio sono stabilite dall'autorità concedente, tenendo conto dell'estensione del comprensorio servito dagli impianti, rispettivamente dalla forza finanziaria del destinatario. Il Consiglio di Stato fissa le percentuali riferite alla forza finanziaria per decreto esecutivo."

Il Consiglio di Stato propone il riconoscimento di un sussidio del 20% equivalente a fr. 145'000.- su un costo totale di fr. 725'000.- (la differenza verrà assunta dall'ESR).

La decisione è legittima, anche se la discarica non è di interesse regionale ma rientra pienamente nel piano per la gestione dei rifiuti dell'intero Cantone e meriterebbe quindi un appoggio finanziario maggiore da parte di quest'ultimo.

D'altra parte è in atto la realizzazione dell'Azienda cantonale rifiuti che assorbirà anche la gestione della discarica della Valle della Motta.



La Commissione della gestione si è chiesta se l'assegnazione dei lavori di progettazione fosse sottoposta alla Legge sulle commesse pubbliche.

Da un approfondimento è emerso che le prestazioni di progettazione inerenti la discarica della Valle della Motta (Novazzano-Coldrerio) si svolgono in base al contratto SIA del 20 marzo 1987, sottoscritto tra il Direttore dell'allora Dipartimento dell'ambiente e la Comunità di lavoro Ruprecht e Ci - Leoni e Gysi - Roberto Fantuzzi.

Nel contratto si cita espressamente la risoluzione del Consiglio di Stato N. 4087 del 9 luglio 1986, nella quale si afferma che l'estensione del mandato interessa "l'allestimento del progetto di massima, del progetto definitivo, messa in appalto, allestimento del progetto esecutivo, direzione generale e locale dei lavori della discarica nel suo complesso".

La Commissione della gestione esprime le sue perplessità e i suoi dubbi circa l'opportunità di sottoscrivere "vitalizi" di questo genere per opere che si estendono su un arco di tempo così lungo senza più essere adeguatamente verificati, messi a confronto e a concorso.

La Commissione della gestione ha tenuto in sospeso l'esame del presente messaggio in attesa della decisione relativa alla scelta della tecnologia per l'impianto di Giubiasco. Appare infatti evidente che il dimensionamento della discarica è strettamente vincolata alla quantità di scorie prodotte dall'impianto. Sciolto il nodo giuridico con Thermoselect è stato possibile riprendere la discussione del messaggio.

Nel frattempo la Commissione ha ricevuto copia della lettera al Consiglio di Stato del 21 gennaio 2003 inviata dal Comune di Chironico il quale propone un'alternativa alla discarica della Valle della Motta in zona Predell di proprietà del Patriziato di Calonico.

Si tratta d'uno studio di fattibilità che evidentemente non rientra nel piano di gestione dei rifiuti prevista dal Cantone, ma che potrebbe comunque essere esaminata dal Consiglio di Stato o dalla costituenda Azienda rifiuti.

Questa proposta non può comunque distoglierci dall'impegno di approfondire la soluzione più consolidata e percorribile: vale a dire quella della Valle della Motta.



Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio in esame e il relativo decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Mario Ferrari, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -

Croce - Foletti (con riserva) - Lepori Colombo -

Lombardi - Lotti - Merlini - Sadis